con lei d'interesse, non guardi à farsi à istanza sua nemico Luigi. Subito, che haueremmo negato alla Maestà sua la nostra amicitia si supponga pur subito dichiarata nostra nemica; sempre appresso i Grandi offendendo chi nega. Anco senza di noi potrà ella venir in Italia, hauendo saputo i suoi Predecessori senza compagni venirui ancora. Venendoui, temerà Lodouico; temendo, farà tutto, per coprirsì dall'imminente pericolo. Proporrà ogni partito al Christianissimo, per farlo amico suo, e nemico nostro. Noi non potremo far così, che gli haueremmo già negata l'amicitia. Così nemica la Francia; nemico il Duca di Milano; nemica parimenti Fiorenza, mentre contro ad essa già si combatte; nemico il Pontefice di tutti, se non è che amico de' figli, per essaltarli monarchi; Federigo di Napoli nè pur egli amico, che della sua sussistenza, Ecco, che per saluar l'Italia in pace, haueremo attratta la guerra, e di tutta l'Italia, e di tutta la Francia insieme soura la sola nostra Republica. Non contrauenendo io dunque à documenti antichi de' nostri Padri, sempre retti si con le misure delle ragioni, e de' tempi, validamente sostengo, che debbasi adherire alla richiesta di Francia; Che si vniscino l'armi; Che s'inuadi lo Stato di Milano; Che con l'amico si diuidile offeriteci spoglie di colui, che tanto brama distruggerci. Faccia la grandezza dell'animo vostro, che nasce da saggia prudenza l'ardir sicuro. Se sarà potente Luigi in Milano, fù ancora in Napoli potente Carlo. Vn'arbore, benchè grande, quand'è frescamente trapiantato in nouello terreno, è più facile à suelleri, che tronco picciolo nel suo natiuo antico ben radicato, e ben fermo. Se ci lascieranno in pace i Francesi, guarita la Patria dalla guerra mortifera di Lodouico, sarà stato fortunato il consiglio, salutare il decreto. Se vorranno muouerli, potranno, come radicati di recente in stato per loro forestiero, facilmente crollare à qualunque scossa. Si hauerà in tanto atterrata con Lodouico grand'ombra. Lontano il Francese dal Regno natiuo, presto potrà prendere, presto abbandonare. Appena Napoli acquistato, bramò Carlo, sospirò l'esercito, e i Grandi, di ritornarsene in Francia. La Republica sarà sempre in casa sua; sempre in difesa; e sempre co' sudditi al suo retto governo fedeli. La sua grandezza, come fù sempre inuidiata da' vicini, così è stata, e sarà più, che accresca il Dominio, a' forestieri di rispetto, e d'esempio. Smorzerà la sua felicità il maligno liuore. Si abbandoni l'uso, se ci vien tolto; Diasi à quella violenza, che ci costringe, nè si contenga più trà i rispetti, se già i limiti naturali alterati ci vengono, e se la troppa continenza non hà goduto il titolo mai di perfetta virtù.